



REPUBBLICA ITALIANA



D

31 D

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

63850

31 DIC. 1973

Il sottoscritto CECILIA MANGINI residente a Roma

Via Panattoni, 89 legale rappresentante della Ditta NUOVI SCHERMI S.R.L.

Tel. con sede a Roma domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,

la revisione della pellicola dal titolo: " SPADINO '73 " (colore)

di nazionalità: italiana produzione: Nuovi Schermi s.r.l.

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 430 accertata metri

Roma, li 31 DIC. 1973

p. Nuovi Schermi s.r.l.

Un amministratore

Cecilia Mangini

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia - Cecilia Mangini

Fotografia - Eugenio Bentivoglio

Abbiamo conosciuto Spadino, un ragazzo difficile, confinato in una classe sperimentale, nel 1971. A due anni di distanza, che cosa gli é successo? E' cambiato, e come? E' cresciuto, ai é maturato? A quale prezzo? Con quali fatiche ha raggiunto un nuovo equilibrio?

63850

NUOVI SCHERMI S.r.l.
ROMA - VIA ITALO PANATTONI, 89

Spett. MINISTERO DEL TURISMO E SPETTACOLO
Direzione Generale Spettacolo
R O M A - Via della Ferratella 51

; La sottoscritta NUOVI SCHERMI s.r.l., legalmente rappresentata da un amministratore Cecilia Mangini, chiede di annullare la domanda di revisione presentata per il documentario "SPADINO '73", documentario a suo tempo ritirato in quanto in quel momento si era rinunciato alla revisione dello stesso.

Distinti saluti

NUOVI SCHERMI s.r.l.
Un Amministratore

Cecilia Mangini

SPADINO

Brusio.

Bambi-no - Hai Visto capellone? Capello!...

Voce - Ma lui che fa? Gioca con gli amici...

2°Voce - Può essere accentuata... ora questo è uno dei pericoli, diciamo di Fabio.

Bambino - Oh, bambino mio divino, io ti vedo qui a tremar; ninna nanna mio Divino io ti vedo qui a cagar...la la la

D. - Signora lei conosce Fabio?

Sig.ra - Lo conosco, sì.

D. - Lo conosce perché è vicino di casa, della famiglia.

Sig.ra - Conosco tutta la famiglia di Spada, io...

D. - Mi dica qualche cosa di Fabio.

Sig.ra - Che le posso raccontare? Che è troppo birbaccione. Ecco che le posso raccontare io, che è birbaccione, che è dispettoso, che ha fatto sempre ~~dei~~ dispetti..... ecco quello che le posso raccontare... risponde male alla madre...;

D. - E al papà?

Sig.ra - No, al papà no, ha paura del padre.

D. - Senti Fabio, ha ragione la Signora Rosa?

Fabio - Sì, io so sempre cattivo...

D. - La signora Rosa è buona?

Fabio - Sì.

D. - E allora perché lei fa i dispetti?

Fabio - Perché sì. Quando lei ha parlato ha detto che so cattivo. Lei è cattiva.

D. - Ma tu giochi a fare il cattivo.

Fabio - Sì... e lei è sempre cattiva... me baccaia sempre.

D. - Cosa ti dice?

Fabio - Sto a giocare e lei me dice: statti fermo, stà a dormi mio marito. Io dato na sculacciata l'ho rincionita, rimbambita, sempre a parlà, non se fa mai l'affari sua.

Sig.ra - Fabio è un bambino vivace, molto attaccato al gioco, che per il gioco trascura la scuola, ne farebbe molto volentieri a meno di andare a scuola.

Fabio: Ah, ah! Vafanculo! Ah, ah!

Uomo: La storia dei pesci, è stato domenica, no? Così all'improvviso mentre io stavo riposando lui, c'erano due pesci dentro la vaschetta, ha preso e gli ha tagliato la coda. Una l'ha tagliata un pò di più, è morto, quest'altro ancora campa! Così, lui è così...

Fernacchie - fischi -

2° Uomo) Vede, lei adesso sente dei rumori felici, vede sono dei bambini che escono dagli esami, che noi qui abbiamo cercato di trasformare in una festa, fino andando nelle classi dove avevano inizio gli esami il primo ciclo, dicendo qua c'è un piccolo errore sulle ,cartelline: avete scritto prove di esami, dovevate scrivere festa di adempimento del primo ciclo. Questa è una festa, la festa del passaggio dal primo ciclo al secondo ciclo, dopo aver tanto ben lavorato con le vostre maestre, è giusto che ci si faccia festa;

D.: La maestra con'è buona?

Fabio: Cattiva!

D. - Perché?

Fabio: Me mena! Una volta ie doò un calcio al culo///

D. *: Ma come, non è possibile che ti picchi, perché dici le bugie?

Fabio: Mi picchia! Mi picchia! Mo ti ci accompagno pure, abita a Montesacro.

D. : Dimmi dove ti picchia?

Fabio: In testa!

D. : Dove? Indicacelo, fammi vedere. -

Professoressa: In Fabio vediamo un rifiuto ad assecondare l'insegnante e soprattutto un rifiuto a ubbidire all'insegnante. Sia dal punto di vista della disciplina scolastica, sia dal punto di vista dell'apprendimento di compiti nuovi, della esecuzione dei compiti che gli vengono affidati. -

Fabio: Se me stufa la maestra ie tiro sto mattone in testa, e ie faccio un bel figozzetto o un figozzone, la manno pe la luna!

Professore: Ora, grazie all'interessamento dell'Ispettorato, in particolare del Centro Ispettivo, stiamo facendo un esperimento molto importante cioè offrite ai bambini che hanno subito profondamente i disagi di una loro condizione umana storica, una scuola più.

D.: Ti piace studiare?

Fabio: No, me fa schifo!

D: Signora, perché avete protestato quando hanno cambiato di classe il suo bambino?

Signora: Abbiamo protestato per c'eravamo impressionati che lo levavano dalla classe, mettendolo in nun'altra.

Uomo: Dispiace a tutti... sentendo che un figlio lo mettono in una classe speciale... perché, quando un padre sa che un figlio è intelligente come l'ho saputo io, so andato subito a scuola... ho voluto sapé... m'hanno detto, perché così è un ragazzo troppo irrequieto, da fastidio a tutti i bambini, s'alza dal banco... faie fa er compito si... poi tutto un botto dice no nun me va più, s'alza, comincia a fa baccano. Daie e daie, so andati dal direttore, hanno chiesto un consiglio e il Direttore ha creduto opportuno di mandarlo a questa scuola.

Continua presa diretta di " SPADINO "

Questo bambino si chiama Fabio Spada ha 7 anni. Suo padre fa il muratore. Fabio abita in una borgata romana, S. Basilio. Un solo autobus collega la borgata alla città, la sua casa, lotto C/ in terno 9 é di due stanze per cinque persone. A S. Basilio vivono migliaia di bambini di ragazzi. Non ci sono parchi e giardini per giocare bastano i cortili dei lotti. C'è una sola scuola elementare di Stato ed una gestita da religiose. Quest'anno Fabio é stato costretto a frequentare una classe differenziale. Eccessiva irrequietezza, insofferenza alla disciplina scolastica: queste le motivazioni della scuola, Fabio dunque é stato giudicato dalla scuola un disadattato. Di lui ci parlano: il padre, la madre, il direttore didattico, la psicologa della scuola della borgata.

Ma per quale società dovrebbe essere riadattato Fabio Spada? Nella scuola nella psicologia offrono una risposta.

Nel resto Fabio non é un isolato: con i suoi compagni di scuola e di strada un rapporto ce lo ha fatto di zuffe d'amicizia, di giochi e di parolacce.

E allora perché non vuole tornare nel gregge.